A cor c'usione di una polemica

## Chi è dunque "integrista,.? Guerra in prosa e guerra in poesia tripolina del 1911

Lo scrittore cattolico ci ha ganciamento indebito di un latto sapere, dalle colonne compito storico a una metadel *Popolo*, che egli conside-fisica irrinunciabile »! Se gli ra oramai chiuso il discorso rispondiamo che, allora, il con noi, a causa del nostro nostro interlocutore deve inguaribile integrismo. Il ancora arrivare, non diciaquale, a suo parere, consiste- mo quanto ai concetti ma rebbe nel fatto che noi ope- persino quanto ai termini in riamo pervicamente « l'ag-luso, là dove arrivò fa poleganciamento indebito di un[mica tra i giovani hegeliani] compito storico a una meta- oltre un secolo fa, ci dirà fisica irrinunciabile ». Anzi, ancora che siamo animati lo scrittore trova il modo di da « ambizione dialettica »? attribuire a una nostra « in- Faccia pure. La realtà, perl gennità da neofiti » la franca noi, resta quella. e leale esposizione delle nostre opinioni a proposito Se ne deve purtroppo de-

Diciamo subito che di questa nostra presunta « ingenuità » siamo particolarmente fleri e orgogliosi, in un smo, con la stessa cultur: mondo in cui l'infingimento moderna e finanche con la gesuitico e la mascheratura delle opinioni sembrano di-ventati una regola talmente radicata da indurre un cattolico fervente come il Gozzi-ni a scambiare, appunto, la lamento dei cattolici, prima lealtà per ingenuta, Ci au-all'opposizione contro lo Staguriamo anzi che il nostro interlocutore, se mai gli capiti di ripensare qualche volta al nostro dialogo, sappia ricordare che i comunisti sono abituati — contrariamente a guranto se un dissi mente a quanto se ne dice doro stessi, li pone poi nel-in certi ambienti a lui prossimi --- a mettere onestamen-te tutte le carte in tavola. te tutte le carte in tavola. D'altra parte, errata è an- anche chi, come il Gozzini,

stre premesse che egli vor- ma di integrismo. rebbe a tutti i costi indurci a rivedere. Sembra infatti a dire, prima di chiudere a lui, e lo scrive, che senza nostra volta questo dialogo. una previa rinuncia ai prin- Ed è che, malgrado tutto. cipii del marxismo da parte chi rischia di trovarsi in un nostra, non sia possibile vicolo cieco, dinanzi al monazione dell'altro, volta ap-sappiamo per mille segni sino a Tobruk). punto a distruggerlo.

mato, lui stesso, che i co-munisti e il comunismo gli di questa società e per il dilagò nel 1911 sui giornali traendone un bilancio: guerra nuta a così caro prezzo si di questa società e per il dilagò nel 1911 sui giornali di questa società e per il dilagò nel 1911 sui giornali di questa società e per il dilagò nel 1911 sui giornali di questa società e per il dilagò nel 1911 sui giornali di questa colonia otte-

pello per un mondo in cui privilegio di casta. In queconsiste appunto il fondo di'-integrismo che ancor oggidistingue certi cattolici, la cui spregiudicatezza rima-, ne fatto superficiale e im-

produttivo. Diremo di più. A tal punto codesto integrismo e radicato che esso costringe cotali cattolici ad esser tagliara, il caso del nostro inter- viato il seguente messaggio na Algeria, destando l'ammi- no, de Sadek Higeres locutore e illuminante. Gli ad Henri Alleg, fuggito 2007- tazione di futto i pattioni abbiamo spiegato che le consimi fa dal carcere. cezioni su cui noi fondiamo: «Care compagno, caro e Prigiomere di querra acete la nostra opera e la nostra fratello, avete trascerso p.u richiamato l'attenzione della prospettiva son quelle di di quattro anni nelle car- opinione pubblica monuiali chi parte dall'esclusione di ceri colonialiste, ma alla il- sulle mostriuose torture nisviluppatasi dalla critica a rare a tutti i suoi membri, e il progresso sociale e di ogni apriorismo. Me nati. Avete fatto la stessa fondi sentimenti di tutti i p - SCO e con l'appoggio del 200 e le terre e irredente e. biamo aggiunto che a que- cosa di molti altri algeriai triot, algerini che, ne siamo verno greco sto risultato i marxisti son catturati dal nemico, che convinti, sono altrettanto fieri pervenuti non per un ghi-ribizzo arbitrario, ma sulla base dell'esperienza storica. ci regulare agli nomini sa-prima del carcere, quando calorosamente». crifici e lutti e dolori e guer- ezavate nelle mani de, paras Il messaggio e firmato, a di Atene

Siamo dunque alla conclu-jre. Ebbene, a questo punto sione delle nostre battute di il Gozzini ci dice che tutto dialogo con Mario Gozzini. questo è... metafisica, è « ag-

scrittore trae da quelle no- essersi liberato da ogni for-

sto «timore » a senso unico, « Avete destato l'ammirazione di tutti i patrioti »

lcon il marxismo e il Ienini-

prire con noi un qualsiasi do che si evolve, non siamo giorni che l'Italia andava sulla

noi questo cammino: sono re la particolare atmosfera del rialistica piuttosto, tipica, clas. non c'erano, a quanto sem Il Gozzini dimentica evi- quegli uomini e quelle don- tempo, con una certa affet- sica, come la defini Lenin, bra, che 2.800 residenti italiani Una follia ne che soffrono accanto ai tuosa ironia che pare stem- commentando nell'ottobre del nel milione di chilometri qua-

denti non leali ne onesti, che dichiarati? La storia ha giuo- l'Idea Nazionale, suscitando listi rivoluzionari) ma per mo

Con a vosta Lbn La tortara

Messaggio a Henri Alleg dei comunisti algerini

> Festival teatrale ad Atene ed Epidauro

cattolici, compiranno con in genere a ricercare e ricrea poesia, dunque? Guerra impe. Smith — che « ancora nel 1928 lia all'intervento del 1915 ideologica

a conquistare la «quarta sponda» siede nel deserto e riffette: « É adesso che ne facciamo? »

debbano invece temere che de la recente, anche il pontefiquesta finirebbe per essere la lero parte nella supposta la lero parte nella supposta tra i popoli dinanzi alla provoglia pensare di esser di spettiva di uno sterminio della condotta diplomatica tesso di acattolici di poca pello a « credenti e non crefede.

La verità è che i cattolici denti » per una cooperazione la verita è che i cattolici denti » per una cooperazione delle altre grandi della condotta diffidenza sime pagine per la guerra di Tripoli traccolte poi nel volumente delle altre grandi della condetta delle altre grandi della condetta difficenza della concludera delle altre grandi della concludera della concluder

della religiosita fanno or cato altre volte simili belle, altresì, nella borghesia, nei strare come quella conqui di Roma il vero promotore per la tutela dei suoi interes si, all'Austria e alla Germania se l'Italia non avesse occupa prieta terriere acquistate, il dustria delle spurne, ecc. più interessante per indicare o at Ep dauro. Festiva, che laggressività nazionalistica che fondo di ogni melafisica a tutti i patrioti imprigio « Certi di esprimere i pio » svolgera nelli pross n. (s. laggressività nazionalistica che socio gli susper dell'invisi indirizzava verso i Balcani

Al termine della riunione, e Giolitti vide nell'impresa afri stato annunciato che il Festival cana uno sfogo e un diversivo internazionale dello spettacoto offerto ad aspirazioni ancora fondata su schemi metafisi- ti, avete lottato in carcere e, citazioni e vi abbracciamo a dire nell'intervallo ira la questo punto di vista, il farchiusura del Festivit di Epi-maco si risolse invece in un dauro e l'apertura del Festival aggravamento del male. L'imlpresa di Libia non fece se

Dal centenario al cinquan-¡delle masse un'ondata di po-gravare le condizioni di vita non alimentare ulteriormente nato collo stesso Risorgimento, to Croce nella sua Storia d'Ita-¡taristico ora una ferma posi-tenario. Si ricorda in questi polarità verso l'impresa (che delle masse popolari Come in l'ubriacatura nazionalistica che colle sconfitte della prima lia parlerà del fenomeno: zione di principio antiimperapporto, giacchè in questo noi, ma i dirigenti e gli espo- quarta sponda » proprio cin- ci nel suo attuale bel saggio soccupazione, aumento l'emi- col 1914-15. Si misurò anzi al- mente, gli italiani riscattavano pomposa e chiassosa e indu- guerra », fu molto importante caso i cattolici finirebbero nenti del mondo cattolico quant'anni fa: aveva inizio su Giolitti e l'eta giolittiana — grazione (nei prim mesi del lora quale peso avrebbe potuto e Lissa e Abba-Garima! E i no strializzata, che rispondeva al Essa contribuì a liberare il per cooperare a un'opera - Noi cerchiamo, e continue-l'impresa tripolina con la di-led. Einaudi 1961 - paragona 1913 mezzo milione di italiani avere una campagna propagan-stri « soldaturi » erano tornati l'irrazionalismo e arbitrarismo partito dagli opportunisti di a costruzione del Sociali-remo a cercare, il dialogo, chiarazione di guerra alla Tur-lalla successiva impresa etio-lasciarono il Paese, e quelli distica mutrità di nazionalismo, Romani antichi. Tutto è sem-prepotenti nel campo del pen-destra più «liberali», i Bissmo — che implicherebbe l'intesa, la collaborazione chia (29 settembre 1911) a pica del fascismo: analoga fu che non andarono in America di dannunzianesimo, di culto brato così agevole, senza urto siero, e che penetrava in ogni solati, i Bonomi, i Podrecca, La «scomparsa » dei cattoliei stessi come persone spirituali: per cui uno degli inrituali: per cui uno degli inritua

sa tripolina. Nella fotogi dia a sinistrac gli arabi mossacrati e ommucchiati dalle truppe colonioliste. Nella vignetta (chie apparve sull'Avonti! del 9 ottobre 1911). Il soldato mondato

Cinquant'anni fa con la dichiarazione di guerra alla Turchia cominciava l'assalto alla Tripolitania

Una fu combattuta con le più sottili armi diplomatiche e l'altra con le frasi altisonanti di Pascoli, di D'Annunzio

e dei letterati di mezza Italia - Il Banco di Roma avrebbe fatto tutelare i suoi interessi all'Austria e alta

terlocutori -- il cattolico -- una società a un'altra. Sap- battimenti (nel giro di un necessità per l'Italia proleta Libia italiana), per tenere la blica italiana. Il «radiosomag- gna; voi rivedete, dopo tanti entrò allora in un volontario altro non verrebbe a essere piamo però che comunque mese furono conquistati i prin-pa contadina di avere una colonia si dovette lasciarvi un gismo y viene di qui. E non secoli, i coloni dorici e le le delirio dionisiaco e coperse di che uno strumento della questo trapasso avverrà. E cipali centri costieri orientali colonia dove indirizzare l'emi-notevole corpo di spedizione, poco effetto, anzi forse l'ef-gioni romane! Guardate in immagini sgargianti e di iper-schiero appunto sulle posizio-Basti pensare - come ricor-fetto determinante, quest'on-alto: vi sono anche le aquile! ... boli mostruose tutte le mosse ni del discorso di Pascoli, delche forze ingenti, anche di E le rievocazioni si volgono Guerra in prosa e guerra in dava opporturamente il Mack data avra nello spingere l'Ita All'orgoglio nazionalistico si e gli incidenti della guerra il la inazione proletaria i, e di-

appatono come la personni-principi della che vogliono prima di ogni guerre in una — si disse a coloniale, come suo naturale que un aftare per il Paese (lo E' impressionante tornare) questa follia ideologica -. Al- stanza (salvo alcuni gruppi ricazione di un disegno della cosa liberarsi da que- proposito dell'impresa libica sbocco, di un imperialismo fu per molta industria cori di quel- lo stesso modo, il nuovo feno stretti di intellettuali, in par- della seconda Internazionale providenza divina rivolto aura cosa inerarsi ua que proposto se amprose contra successo modo, il nuovo teno-stretti di intellettuali, in par-quella seconda internazionale providenza divina rivolto davanti sta oppressione e da questo Una in prosa, l'altra in poe-magari straccione ma non tetta, per l'industria side-l'ondata. E basterebbe rilegge-meno del futurismo, uneglicolare Salvemini, colla sua dinanzi alla prima guerra monalla propria coscienza. Nel dominio. Gli esponenti catalla propria coscienza. Nel tolici, i dirigenti, coloro che ragion di Stato, di prudenza vo E Lenin rammentava che rimanziava i nare (senza dire delle dannungiante alla guerra, prima anl'inta fondata appunto sul fidiale. E i nuclei operai più
rimanziale rimanziava i nare (senza dire delle dannungiante alla guerra, prima anl'inta fondata appunto sul fidirigenti, coloro che
ragion di Stato, di prudenza vo E Lenin rammentava che
rimanziava i nare (senza dire delle dannungiante alla guerra, prima anl'inta fondata appunto sul fidiale. E i nuclei operai più
rimanziale
rimanziale
rimanziale
rimanzia seconda internazionale
tetta, per l'industria sidel'ondata. E basterebbe rileggemeno del futurismo, unegticolare Salvemini, colla sua dinanzialla prima guerra monrimanzia di prima guerra monrimanzia di prima guerra monrimanzia succione del futurismo, unegticolare Salvemini, colla sua dinanzialla prima guerra monrimanzia di prima guerra monrimanz caso di una cooperazione ad tonci, i dirigenti, cotoro che l'osoni di santo, vi piano, reno e profano, per i cattohei come il Gozzini noi stessi saremmo dunque niente
altro che « uno strumento »:
altro che » uno strumento » uno che sta tra più di un miliardo contro l'inorita del Carecto del Pascoli. il suo discorso prorialistico Tutto de contro l'inorita del Carecto del pascoli il uno attro che « uno strumento »:
e strumento precisamente di
un'azione che come fine
avrebbe la nostra scomparsi in quanto materialisti, e

strumento materialisti, e

del 1912 (quando coll'accordo doveva affermare alla Came)
la sovranità italiana sulla Li
mossa ». Quanti germi di fagrande proletaria si è contro le illusioni sul Paese di ironia della storia). Forse, in
approdano a conclusioni che
mossa ». Quanti germi di fagrande proletaria si è contro le illusioni sul Paese di ironia della storia). Forse, in
approdano a conclusioni che
mossa ». Quanti germi di fagrande proletaria si è contro le illusioni sul Paese di ironia della storia). Forse, in
approdano a conclusioni che
mossa ». Quanti germi di fagrande proletaria si è contro le illusioni sul Paese di
ironia della storia). Forse, in
approdano a conclusioni che
mossa ». Quanti germi di fagrande proletaria si è contro le illusioni sul Paese di
ironia della storia). Forse, in
approdano a conclusioni che
mossa ». Quanti germi di fagrande proletaria si è contro le illusioni sul Paese di
ironia della storia). Forse, in
approdano a conclusioni che
mossa ». Quanti germi di fagrande proletaria si è contro le illusioni sul Paese di
ironia della storia). Forse, in
approdano a conclusioni che
mossa ». Quanti germi di fagrande proletaria si è contro le illusioni sul Paese di
ironia della storia). Forse, in
approdano a conclusioni che
mossa ». Quanti germi di fagrande proletaria si è contro le illusioni sul Paese di
ironia della storia). Forse, in
approdano a conclusioni che
mossa ». Quanti germi di fadi contro l'impresa:
approdano a conclusioni che
mossa ». Quanti germi di fadi contro l'impresa:
approdano a conclusioni che
mossa ». Quanti germi di fadi contro l'impresa:
approdano a conclusioni che
mossa ». Quanti germi di fadi contro l'impresa:
approda meno la resistenza delle tri-rappresentante delle classi di nazioni di Cera lo sfogo di tica, quella fascistica in so alla guerra di Libia, pur nelle sinistra del PSI tra il 1911 e il

non avevano forse i retori del del 1911 all'impresa sulla base re il complesso d'interiorità. Nessuno meglio di Benedet-valendo ora un discorso utili-

guerra d'Africa, Ora, final-l

mischiava la contraffazione di

proletario diveniva il Banco di Roma .. ) e tutto un armamen tario ideologico preso in prestito da Sorel, da Nietzche, da Oriani, da Bergson, che nutriva

sue sfumature variegate, pre-

Di ritorno dal Congo

Calderone

una polemica di classe (dove rettorico

All'ondata resistettero in so-

venterà poi interventista nel 1914-'15. L'opposizione socialista --- lo riconoscerà per primo Lenin -- servi grandemente a salvare il PSI dal generale maufragio nel socialsciovinismo che son.merse i partiti

VAranti' - La lotta di classe nel n**ostro** Paese si avviava, del resto, seppellendo le illusioni nutrite littiano, a una grande acutizzazione, di cui la sterzata a 1915 non fu se non lo specchio. lCio e vero anche per quanto concerne la borghesia. L'impresa di Libia fu esaltata dai clericali, vide anzi per la prima volta un'unione non solo tattica ma politico-ideologica tra i clerico-moderati e i libe pali in nome degli interes«i comuni imperialistici E lo stesso nazionalismo si colorò -- anche qui tece da battist**ra**da -- di spunti e « ispirazioni » mistici, addirittura messianici. poiché il motivo della caccia-

ta degli «infedeli» si mischiava ai sogni « romani » e alla demagogia • proletaria • nel gran calderone rettorico.

PAGEO SPRIANO

## Una storia della letteratura sovietica in cinque volumi

MOSCA, 10 - L'Istatuto "Accadem a delle scienze dell'URSS pubblichera un**a** Storia della letteratura sovietica la 5 volume A questo lavoro parteciperanno le accodennie e le unioni degli ser tion delle Repubbliche

server etter Gl. autori distingueranno einque per odrinello svilu**ppo**. della letteratura sovieti**ca**: che rittettera nio i mutamen-- avvenut in illa vita d**ella** atela società società III o umo volume della Storia sara de l'eato alla letteratu-ta degli ana [20, il secondo] a quelli devli ana. '30. il terzo a quella della guerra. - I quae to a quella degli **an**n: 40 e dell'imz.o degli ann 750, e il quinto alla lette-

tatura moderna Questo lavoro collettivo sara curato da Leonid Timofeley, membro corrispondente dell'Accademia delle scienze dell'URSS.

In novembre si terra una conferenza pansovietica di critici letterari per discutere il problema della compilazione della Storia della letteratura sovi**etica**.



Jean Scherg e Gabriele Ferzetti interpretano il film « Congo vivo» del regista Gluseppe Bennati. Finite le riprese rel Congo, i due attori sono a Roma per completare il film. Nelle 10.0 Jean e Gabriele si controllano il polso: l'attrice credeva, di avere qualche linea di febbre

Germania se l'Italia non avesse occupato la Tripolitania - Il giudizio di Lenin e la posizione dei socialisti

della religione e del ruolo durre che certi cattolici che che questa giuoca nella so-fanno sfoggio di spregiudicatezza hanno ancora da fare i conti, in realtà, nonchè

che la conclusione che lo crede forse sinceramente di

appaiono come la personifi- privilegio che vi donina, e della pemsola. Ci furono due che segnava il primo capitolo L'impresa bbica non fu dun-

il nostro « recupero » alla tra queste masse e noi coreligione. Non vediamo per-munisti. Vi sono dirigenti ed 11 movente chè, se noi non temiamo di esponenti cattolici che han essere «strumento» di un dato segno di intuire meglio disegno che si rivolgerebbe questo moto che avviene di Giolitti contro noi stessi, i cattolici nel profondo della società. debbano invece temere che Di recente, anche il pontefi-

La verità è che i cattolici della per una cooperaziocome il Gozzini avanzano i ne che salvi la pace: e le
toro timori sulle sorti della sue parole non sono rimaste
teligione quando si tratta di senza eco, almeno dalla paripotizzare una collaborazio. Le dei non credenti, Cè qualne coi comunisti, ma non cosa di potente, nella storia
ne coi comunisti, ma non cosa di potente, nella storia
ne coi comunisti, ma non cosa di potente, nella storia
ne coi comunisti, ma non cosa di potente, nella storia
ne coi comunisti, ma non cosa di potente, nella storia
ne coi comunisti, ma non cosa di potente, nella storia
ne coi comunisti, ma non cosa di potente, nella storia
ne coi comunisti, ma non cosa di potente, nella storia
ne coi comunisti, ma non cosa di potente, nella storia
ne coi comunisti, ma non cosa di potente, nella storia
ne coi comunisti, ma non cosa di potente, nella storia
ne coi comunisti, ma non cosa di potente, nella storia
ne coi comunisti, ma non cosa di potente, nella storia
ne coi comunisti, ma non cosa di potente, nella storia
ne coi comunisti, ma non cosa di potente, nella storia
ne coi comunisti, ma non cosa di potente, nella storia
ne coi comunisti, ma non cosa di potente, nella storia
ne coi comunisti, ma non cosa di potente, nella storia
ne coi comunisti, ma non cosa di potente, nella storia
ne coi comunisti, ma non cosa di potente, nella storia
ne coi comunisti, ma non cosa di potente, nella storia
ne coi comunisti, ma non cosa di potente, nella storia
ne coi comunisti, ma non cosa di potente, nella storia
ne coi comunisti, ma non cosa di potente, nella storia
ne coi comunisti, ma non cosa di potente, nella storia
ne coi comunisti, ma non cosa di potente, nella storia
ne coi comunisti, ma non cosa di potente, nella storia
ne coi comunisti, ma non cosa di potente, nella storia
ne coi comunisti, ma non cosa di potente, nella storia
ne coi comunisti, nella storia
nella delle altre grandi
Tripoli traccolte poi nel voconfronti della successioni della dille carattere poi nel voconfronti della suc vedono - malgrado le de dei giorni che stiamo viven-sonanti i poeti, dal D'Annun-il carattere in perialistico e clamazioni sulla opriorita do, che forza e rompe ogni zio al Pascoli, gli studenti, i per polemizzare contro quei assolula s della loro fede - , (sclusivismo, ogni integri- letterati di mezz'Italia, gli socialsciovinisti che affio- Dalla Libia quanto e come quelle sorti smo, ogni forma di infolle- inviati speciali dei grandi rarono per l'occasione nello siano poste oggi in perieolo ranza. Besteranno a far te-giornali, del Correre della schieramento socialista italia-

bu libiche era stata prevista: rigenti, si decise nell'estate quello che potremmo chiama-stanza giornalismo italiano (dal Cor. di considerazioni sia di politiradini al Bevione), nei loro ca estera che di politica ingiri preventivi sulla « nostra terna D'un lato, nella situa-E Giolitti nelle sue Memo- terra promessa , in un deser- zione creatasi con l'occupazio

giustamente Giampiero Caroe latti avvenne. Aumento la di-

dalla prafica della collabo-simonianza di infegrismo Sera come de La Sigorna, del no ta destra tra i riformisti, al '15 - '18 Lazione con afer e misere- propiro i « non-integristi » Gornale d'Italia come del come a sinistra tra i sindaca :

AIBERTO CECCHI ceti medi, anche in una parte sta - non avrebbe fatto che ag- dell'impresa, fino a ricattare il governo il cemmendatori Pacelli (il Banco di Roma era anche la banca della Santa Sede) fece addirittura presenite nell'agosto del 1911 al ministro degli Esteri San Giudiano che si sarebbe rivolto to la Tripolitania! E i suoi in teressi erano le concessioni minerarie ottenute in Libia e ti fuori da un discorso serio: PARIGI. 10 - Il Partifojd. Massu, tenendo alta lafnome del Com tato contrate, ora minacciate dalla rivoluzio col mondo moderno. Anco- comunista algerino ha in-bantera del nostro partito, lel pari to comunista elgeri- ne nazionalista dei Giovani Turchi a Costantii, opoli, le procontrollo ivi ottenuto dell'in-Quelle pressioni furono determinanti e -- cio che e ancora ATENE, 10 - Si so to raundilla spirale imperialistica in cui ogni apriorismo, di ogni de s'ete riuscito a sfuggire filitte nelle Carceri coloniali di Atene i rappresentati Cellsi era avvolto il sistema giocostruzione metafisica: che, ai carcerieri ed a riacqui.

di descenta al nostro popocostruzione metafisica: che, ai carcerieri ed a riacqui.

di dottrina che ab-l'stare la liberta, che il nobiamo accettato e quella stro partito cerca di assicucostruzione metafisica: che, ai carcerieri ed a riacqui.

Oca, ass eme al nostro popoConnato incarcato di ocali littiano – esse si esercitavano
lo, continuerete la lotta per la nizzare il Fest via internazioni anche alimentarido ta suon di
continuo di certato e quella stro partito cerca di assicucollegare dello spettacolo ai Alene
quattrini) una campagna di

Così, e esatto affermare che base dell'esperienza storica.

tutto il nostro partito vi in- avra luogo probabilmente del più pericolose. Senonche, da che ba visto ogni società

Chando un esempio a tut- viamo le nostre cordiali feli- 4 luglio el 4 agosto 1962, vaie que la più pericolose. Senonche, da